

Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Nel Fortore potrebbe sorgere il primo laboratorio per il rilievo dei movimenti e delle onde telluriche

A Gambatesa una stazione sismica

Sistemi innovativi per monitorare l'attività della terra e prevedere i terremoti

di Maria Saveria Reale
Gambatesa individuato come sito ideale per l'installazione di una stazione della rete sismica nazionale.

Una notizia che ha lasciato tutti un po' stupiti ma nel tempo interessati ad una simile proposta che, se il comune dovesse acconsentire, porterebbe in Molise e nel Fortore il primo laboratorio per il rilievo delle onde sismiche.

Attraverso gli innovativi sistemi si potrebbe prevedere con netto anticipo il verificarsi di un evento sismico.

Le finalità di una rete sismica sono principalmente due: il monitoraggio dell'attività sismica in corso, che permette di capire prima e più precisamente possibile dove e come è avvenuto un terremoto, per l'invio dei soccorsi e per informare la popolazione ed accumulare i dati necessari per studiare i terremoti e possibilmente per arrivare in futuro prevederli. La rete sismica nazionale del-



Una veduta di Gambatesa

l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha subito una profonda modifica negli ultimi anni. A partire dal 2001, quando INGV e Dipartimento di Protezione Civile firmarono la prima convenzione

triennale per il potenziamento del sistema di sorveglianza del territorio nazionale, la rete ha raggiunto un livello di eccellenza nel panorama mondiale. Fino al 2001, era costituita da 90 stazioni sismiche di vecchio tipo,

A partire dal 2001 la rete nazionale ha raggiunto un livello di eccellenza nel panorama mondiale

risalenti agli anni '80.

Da allora sono state installate circa 100 nuove stazioni, tutte digitali, a tre componenti e con banda estesa. La geometria attuale della Rete Sismica Nazionale copre con una maglia sufficientemente densa le aree più sismiche del territorio italiano.

La maggior parte delle stazioni sono ormai basate sulla digitalizzazione dei segnali sul posto e dalla trasmissione digitale in tempo reale; in questo modo si riescono ad avere forme d'onda del moto del suolo non saturate, fondamentali per

stimare accuratamente la magnitudo dei terremoti e utilizzabili per studi della sorgente sismica e della struttura crostale. Importante nel processo di monitoraggio capillare del territorio la collaborazione con altri enti che gestiscono reti sismiche locali o regionali. Naturalmente, anche alcuni dei dati delle reti sismiche di sorveglianza dei vulcani attivi, gestite dalle altre sezioni dell'INGV (Osservatorio Vesuviano a

Napoli e Sezione di Catania) vengono utilizzate per il monitoraggio a scala nazionale. Il monitoraggio dei vulcani, effettuato non solo con reti sismiche ma con altre reti geofisiche e geochimiche, viene garantito dalle sale operative di Napoli e Catania.

La seconda convenzione triennale tra Dipartimento di Protezione Civile e INGV (2004-2006) prevede il rinnovamento di tutta la rete.

Alla fine il sistema sarà costituito da circa 200 stazioni sismiche moderne, che consentiranno un monitoraggio molto accurato di tutto il territorio italiano e delle aree limitrofe, come pure la raccolta di dati di altissima qualità per studiare i processi sismogenetici nel nostro paese.

Gambatesa potrebbe presto entrare in questa nuova rete.

Toro. L'amministrazione comunale intercetta i bisogni dei minori

Meno due giorni all'avvio del campus estivo

In un'atmosfera frizzante e colorata è partito il progetto di animazione estiva per i bambini di Toro.

Un'iniziativa che è stata promossa dall'amministrazione comunale per offrire la possibilità ai ragazzi di occupare il tempo a disposizione in attività a carattere educativo, ricreativo, formativo, durante la pausa estiva e a sostegno dell'impegno educativo dei genitori.

Sono già all'opera i bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni che partecipano da lunedì un campus estivo, organizzato dal comune con il supporto della palestra Planet di Campobasso. E la vacanza nel "pa-

ese dei balocchi" durerà fino al 12 luglio.

Le attività del campus sono tese innanzitutto a qualificare il tempo libero estivo dei minori rispondendo ai bisogni essenziali dei giovani quali quello del comunicare, socializzare, affrontare situazioni di vita diverse dall'ordinario pur nel rispetto di regole da condividere con il gruppo dei pari e degli educatori.

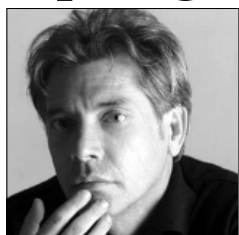
Il progetto è stato concepito in modo da stimolare e valorizzare nel ragazzo la sua capacità autogestionale e di assunzione di ruolo nel gruppo, contando evidentemente sul supporto offerto da personale competente. Al fine di realiz-

zare quanto progettato i coordinatori hanno organizzato, tenendo conto anche della suddivisione dei ragazzi per fasce

di età, attività che vanno dalle olimpiadi dello sport ai laboratori ricreativi, dalla caccia al tesoro ai giochi d'acqua.



I motivi di Nino D'Angelo protagonisti della festa di Sant'Anna



della musica e del cinema.

Tra gli ultimi trionfi, da segnalare che nel 2006 Nino D'An-

gelo ha lavorato sul set del film per il cinema dal titolo "Una notte" per la regia di Toni D'Angelo.

Nel maggio del 2007, Nino D'Angelo fu invitato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Suor Orsola Benincasa di Napoli per tenere una lezione sul tema "La musica come strumento di recupero sociale". Sempre in maggio 2007 Nino D'Angelo, entrò in studio per registrare il nuovo CD, "Gioia nova", e cominciò una tournée durata fino ad agosto. Il 28 settembre 2007 il cd è stato pubblicato ed il primo singolo estratto è "Nu napulitan".

Tramite un suo comunicato sul suo sito ufficiale, D'Angelo dichiarò di aver trovato l'ispirazione per la realizzazione di questo disco grazie alla nascita della sua nipotina. In precedenza aveva invece affermato che non avrebbe più scritto canzoni.

gelo ha lavorato sul set del film per il cinema dal titolo "Una notte" per la regia di Toni D'Angelo.

Nel maggio del 2007, Nino D'Angelo fu invitato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Suor Orsola Benincasa di Napoli per tenere una lezione sul tema "La musica come strumento di recupero sociale". Sempre in maggio 2007 Nino D'Angelo, entrò in studio per registrare il nuovo CD, "Gioia nova", e cominciò una tournée durata fino ad agosto. Il 28 settembre 2007 il cd è stato pubblicato ed il primo singolo estratto è "Nu napulitan".

Tramite un suo comunicato sul suo sito ufficiale, D'Angelo dichiarò di aver trovato l'ispirazione per la realizzazione di questo disco grazie alla nascita della sua nipotina. In precedenza aveva invece affermato che non avrebbe più scritto canzoni.

CAMPOLIETO: SUMMER SCHOOL

In preparazione "I vasti confini della ricerca sociale"

"Sguardi, tracce, narrazioni per un'etnografia della visualità" l'argomento che sarà trattato in questa edizione

La ricerca sociale farà da padrone per una settimana a Campolieto. Per il terzo anno consecutivo, il dipartimento di sociologia e comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con l'associazione culturale locale "Il Piano dell'Olimo", ha riproposto la summer school "I vasti confini della ricerca sociale". L'evento si terrà dal 24 al 30 luglio.

La summer school, diretta dal professor Renato Cavallari, sarà inaugurata da Giovanni Cannata, Rettore Magnifico dell'Università del Molise. Ad occuparsi dell'organizzazione scientifica sarà la dottoressa Anna Maria Paola Toti. L'argomento di questa edizione sarà "Sguardi, tracce e narrazioni per una etnografia della visualità" proponendo temi collegati alla sociologia e all'etnografia visuale applicata al territorio. Alla scuola parteciperanno studenti universitari (laureati e non), dottorandi e dottori di ricerca di qualsivoglia università italiana; anche altre figure professionali (professori, funzionari) possono partecipare alle attività della scuola estiva che comprendono 25/30 ore di didattica frontale svolta da professori universitari ed altrettante di esperienza empirica sotto la guida di tutor. La scuola estiva assegna cinque crediti formativi (3 da laboratorio e 2 da seminario).

La scuola estiva campolietana richiede e sollecita la continua partecipazione degli studenti, al fine di far loro sperimentare un comune percorso conoscitivo mediante l'applicazione di alcune tecniche dell'analisi qualitativa applicata soprattutto al fatto filmico per costruire una etnoanalisi delle pratiche quotidiane.

Un importante momento didattico è dato anche dal confronto tra gli studenti universitari e la società locale, soprattutto nel momento cruciale della raccolta del materiale biografico. Per agevolare questo percorso didattico gli studenti sono suddivisi in gruppi di studio e ciascun gruppo è affidato alla guida dei tutor ed alla supervisione dei docenti.